

Due strutture che consentono di tornare ai gesti affettuosi con parenti e amici sono già state operative in 10 Rsa in provincia. Chiunque può aderire alla raccolta fondi per acquistarne altre

A Cuneo la stanza degli abbracci “Restituisce affetto e speranza”

IL REPORTAGE

LORENZO BORATTO
CUNEO

«In un abbraccio c'è tutto. So che da soli avremmo potuto fare nulla, mentre tutti insieme abbiamo avuto e dato questa possibilità». Anna Maria Coccorullo ha detto così ieri pomeriggio, sotto la neve, nel cortile della residenza Mater Amabilis, sezione Angeli, di Cuneo. Con la famiglia gestisce una pizzeria nel capoluogo e rappresentava il gruppo di nuovi donatori che ha deciso di aderire alle «stanze degli abbracci». Poi è stata proprio Anna Maria a incontrare nella stanza riscaldata Caterina, disabile della residenza Bisalta. «Ma io ti ho già visto, Ci conosciamo?» ha detto la ragazza. E Anna Maria: «Certo. Lavoro in una pizzeria» Pochi secondi, poche frasi, poi entrambe si sono commosse, con qualche lacrima, le mani strette e infine un lungo abbraccio.

Ieri la stanza degli abbracci è stata montata nel cortile interno per la presentazione, da oggi sarà allestita dentro la residenza che ha oltre 50 posti per anziani e disabili. Alcuni di



FOTOSERVIZIO DI COSTANZA BONO



La «stanza degli abbracci», dal punto di vista dell'ospite e del parente. Sopra, la presentazione nel cortile alla residenza Mater Amabilis, sezione Angeli

loro da mesi attendevano di poter sentire di nuovo il calore di qualcuno, chiusi e reclusi dalla pandemia.

Poi i responsabili del consorzio socio assistenziale (tra cui il presidente Giancarlo Arneodo e il direttore Giulia Mannassero) hanno spiegato: «La raccolta fondi “Un abbraccio per Natale” l'abbiamo ribattezzata “Un abbraccio fa primavera”. Questa stanza è un raggio di sole che sta dando speranza e ci servono segnali come questi per uscire dalla crisi sanitaria, che per gli ospiti ha rappresentato anche una crisi psicologica».

Le sottoscrizioni ora sono arrivate a 15 mila euro, per 7 diverse stanze degli abbracci che a rotazione stanno girando tutta la provincia. L'idea di una struttura del genere per ridare calore umano a chi ne era senza per le regole sanitarie imposte dal Covid era nata dall'associazione Anteas, insieme ai pensionati cuneesi Cisl, associazione Case di Riposo e consorzio socioassistenziale del Cuneese.

Matteo Galleano, il segretario dei pensionati Cisl: «In un mese le stanze sono già state in 10 Rsa e hanno dato la possibilità di un incontro a oltre 200 persone». Le sottoscrizioni sono aumentate in poche settimane: la fondazione Specchio dei Tempi de La Stampa ne ha prese due, mentre altri si sono uniti alla gara di solidarietà. Ieri stata la volta della famiglia Coccorullo, la Fondazione Crc (rappresentata dal consigliere Claudia Martin), i pensionati Bre (con Pietro Venturino) e la Bcc di Caraglio. Ma può aderire chiunque su www.retedeldono.it —